

Allegato 2

*Ministero della cultura*

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All' arch. Rosella Bellesi
rosella.bellesi@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex Art. 16 D.L. 189/2016 - O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 - “Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Valleggrascia - Comune di Montemonaco (AP)” - Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche - USR Marche. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0035561-P- del 16/09/2025, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 2 ottobre 2025 alle ore 11:00 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l'approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la Scrivente, l'arch. Rosella Bellesi, Funzionario Architetto in servizio presso la Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il Soprintendente
dott.ssa Claudia Cenci



MINISTERO
DELLA
CULTURA



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
01.10.2025
16:28:20
GMT+02:00

Il Presidente

Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

**Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini**

**Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi**

**Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni**

**Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli**

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente “è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato”, e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente

Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.

Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli



FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*



COMUNE DI MONTEMONACO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Ufficio Tecnico

Telefono 0736 85 61 41 Fax 0736 85 63 70 e-mail: ufficiotecnico@comunemontemonaco.it PEC: comunemontemonaco.protocollo@pec.it

Spett.le

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Palazzo Wedekind, Piazza Colonna 366

00187 – Roma (RM)

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Struttura Commissariale

PEC: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: *PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE -Comune di Montemonaco.
Trasmissione delega per partecipazione alla Conferenza Permanente.*

La sottoscritta Francesca Grilli, nata a Ascoli Piceno il 02.04.1961 e domiciliata per la carica di legale rappresentante del Comune di Montemonaco in Piazza Risorgimento n. 5, C.F. 00357080449, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, in riferimento alla partecipazione alla Conferenza Permanente, ex. Art. 16 D.L. 189/2016, prevista per la data odierna, con la presente

D E L E G A

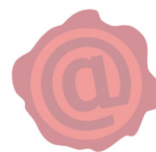
a rappresentarla il Geom. Vittorio Pagliaroni, responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva.

Distinti saluti.

Li 2 ottobre 2025

Il Sindaco

Dott.ssa Francesca Grilli



GRILLI
FRANCESCA
02.10.2025
11:39:31
GMT+01:00



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare

62039 Visso (MC)

Tel. +39 0737 961563

e-mail: parco@sibillini.net

PEC: parcosibillini@emarche.it

Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Visso, 07.07.2022

Prot. n. 6985

Pr. _ Cl. 7.10.5

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

PEC:

conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Oggetto: Delega per Conferenza Permanente (ex art. 16 D.L. 189/2016)

La sottoscritta, Dott.ssa Maria Laura Talamè, in qualità di Direttore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

DELEGA

l'Arch. Sonia Pettinari, collaboratore tecnico presso il Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile di questo Ente, a rappresentarlo in sede di conferenza permanente, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante, e a firmare digitalmente, per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione dalla stessa formulata attraverso appositi pareri, su tutte le decisioni che verranno assunte dalla Conferenza stessa.

Cordiali saluti

SP

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS-0037135-P-29/09/2025

Alla Conferenza Permanente

conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale

Dott. Fabrizio Bernardini

f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni

a.crocioni@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **2 ottobre 2025**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Ing. Andrea Crocioni.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, **Sen. Avv. Guido Castelli**, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2023 al n. 235, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2024 con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 febbraio 2024, al n. 327, e confermato fino al 31 dicembre 2025, con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 gennaio 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 23 gennaio 2025 al numero 235;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 673, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", con il quale è stato aggiunto il comma 4-novies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2025;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 653, della citata legge n. 207 del 2024, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016, ivi incluse le disposizioni in materia di personale della Struttura commissariale di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Vista la convocazione per la Conferenza permanente ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **2 ottobre 2025**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma "Cisco Webex Meeting" per:

- **O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 "Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)".**
Soggetto attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche

DELEGA

L'Ing. **Andrea Crocioni**, Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a presiedere i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **2 ottobre 2025** e ad esprimere, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per l'intervento:

- **O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 "Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)".**
Soggetto attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Castelli Guido
29.09.2025
09:25:24
GMT+01:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Ministero della cultura

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE

COLPITE

DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Provincie di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale
dit@pec.cultura.gov.it

Al Soggetto Attuatore USR Marche
regione.marche.usr@emarche.it

All' arch. Grazia Di Giovanni presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
g.digiovanni@governo.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 –
O.C. n. 130/2022, artt. 108-110 “*Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)*”. Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche - USR Marche. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo del “*Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)*”, reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0035561-P- del 16/09/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. MIC_USS-SISMA2016-0003097-A del 17/09/2025, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 2 ottobre 2025 alle ore 11:00;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante “Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.”, con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 497 del 3 novembre 2020, registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;

VISTO il D.M. 270 del 05/09/2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;

VISTO il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2024, n. 459, registrato alla Corte dei Conti il 16 gennaio 2025 al n. 64, recante “Proroga dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”, il quale all'art. 1 dispone che “l'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, istituito ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con sede in Rieti, è prorogato sino al 31 dicembre 2025”;

VISTA la Circolare n. 67 del 26 maggio 2025 DiAG con cui è stato dato avvio della procedura di interpello per il conferimento di n. 175 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale nell'ambito del Ministero della cultura, tra cui quella relativa all'Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 193 del 31/07/2025, registrato alla Corte dei conti al n. 1838 del 02/09/2025 con il quale - ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 19, commi 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l'art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall'art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l'art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.S.R. n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l'O.C.S.R. n. 25 del 23/05/2017 e s.m.i. avente per oggetto “Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;



VISTA l'O.C.S.R. n. 39 del 08/09/2017 avente per oggetto “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTA l'O.C.S.R. n. 56 del 10 maggio 2018, recante “Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione”;

VISTA l'O.C.S.R. n. 101 del 30 aprile 2020, recante “Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2019”, tra i quali rientra il Comune di Montemonaco (AP);

VISTA l'O.C.S.R. n. 107 del 22 agosto 2020, recante “Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata” e le relative Linee Guida allegate;

VISTA l'O.C.S.R. n. 109 del 21 novembre 2020, recante “Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica” e l'allegato 1 elenco degli interventi, tra i quali risultano anche interventi nel Comune di Montemonaco (AP);

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 19/07/2024 del Comune di Montemonaco (AP), con la quale è stata adottata la proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione (P.S.R.) del Montemonaco (AP), di cui all'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale 107/2020;

ESAMINATA la documentazione relativa al “*Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia – Comune di Montemonaco (AP)*”, redatto ex art. 3bis D.L. 123/2019 e artt. 108-110 O.C. 130/2022, consultabile al link:

https://drive.google.com/file/d/1x1dHpv6asTTz3p3JekRd_dtXI2DGQ5O6/view?usp=sharing

riportato della nota prot. CGRTS-0035561-P-16/09/2025 con cui il Commissario Straordinario del Governo ha convocato la Conferenza permanente in modalità telematica per l'espressione del parere ex art. 3, co.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 107/2020 sul “*Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)*”.

PRESO ATTO che il P.S.R. proposto, redatto ai sensi dell'Ordinanza n. 130/2020, individua le attività per la pianificazione del territorio comunale, mettendo a sistema tutte le attività relative alla ricostruzione tenendo conto della unicità del territorio comunale in oggetto;

Che il P.S.R. presentato riguarda:

- Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia;

Che il P.S.R. presentato si compone di:

- Relazione Tecnica generale e relativi elaborati grafici



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

ESAMINATA la documentazione integrativa al “*Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)*”. consultabile al link della sopracitata nota del Commissario Straordinario:

https://drive.google.com/file/d/1x1dHpv6asTTz3p3JekRd_dtXI2DGQ5O6/view?usp=sharing

e consistente in:

- Programma Straordinario di Ricostruzione
- Delibera di adozione del Consiglio Comunale n. 21 del 19/07/2024
- Elenco enti da convocare e pareri richiesti - Comune di Montemonaco
- Lettera di trasmissione integrazioni - Comune di Montemonaco
- Relazione istruttoria dell'USR Marche

CONSIDERATA l'importanza paesaggistica del territorio del Comune di Montemonaco (AP) tutelato dal Decreto Ministeriale del 31/07/1985 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Monti Sibillini, ricadente nei comuni di Amandola, Montefortino, Montemonaco, Montegallo e Arquata del Tronto.*” ai sensi dell'art. 136 comma 1 e dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale, nonché ricadente nell'ambito dei Sibillini e in relazione a quanto prevede l'Ordinanza n. 107 del 22 agosto del 2020 che introduce i Programmi straordinari di ricostruzione e con specifico riferimento a quanto previsto all'art. 2 comma 1 e 2 dell'ordinanza n. 107 del 22 agosto 2020;

CONSIDERATO il contributo tecnico-istruttorio e le valutazioni espresse al riguardo dall'arch. Maria Giovanna Rizzi, dall'arch. Chiara Casciotti, dalla dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina e dal dott. Salvo Barrano dell'Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016 e dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata arch. Rosella Bellesi e dott.ssa Beatrice Marchet;

questo Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in linea con i contributi e le valutazioni espresse dai funzionari responsabili di zona della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, considerato che i P.S.R. non sono risultati in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela, esprime per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

al “Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)”, reso consultabile al link riportato nella citata nota prot. n. CGRTS-0035561-P del 16/09/2025 di codesto Commissario, a condizione che siano recepite nel suddetto piano, diventandone parte integrante, tutte le raccomandazioni, le indicazioni operative e le prescrizioni di seguito riportate, valide nelle aree del territorio comunale oggetto del programma straordinario di ricostruzione oggetto della conferenza.



Ambito di applicazione: **beni culturali/paesaggio**

In considerazione del notevole interesse pubblico dell'abitato dell'intero territorio comunale di Montemonaco (AP) e le frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia, tutelato con Decreto ministeriale 31 luglio 1985: *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Monti Sibillini, ricadente nei comuni di Amandola, Montefortino, Montemonaco, Montegallo e Arquata del Tronto”*. Inoltre l'area interessata ricade anche all'interno dei Siti Natura 2000, ZPS – Zone di Protezione Speciale e SIC – Siti di Importanza Comunitaria,

al fine di perseguire la salvaguardia di tali valori di cui tale paesaggio è portatore, **si prescrive che:**

- ✓ nelle tavole A17-A18 *“Esiti di agibilità e livelli operativi degli edifici Post Sisma: frazioni: Montemonaco/frazioni”* si dovrà affiancare ai Livelli Operativi del danno quanto specificato nelle Linee Guida dell'Ord. n. 107 del 22/08/2020, relativamente alla Parte Terza, indicando la classificazione dello stato di conservazione del Patrimonio Edilizio attraverso l'individuazione delle diverse categorie di tutela (Grado di Tutela T1, T2, ecc.), sia per gli edifici del centro storico nel capoluogo, sia per le frazioni Altino, Foce, Isola San Biagio, Vallegrascia. In particolare, per le frazioni di Montemonaco che sono state classificate urbanisticamente come zone di espansione, il riconoscimento del grado di tutela degli edifici danneggiati dal sisma è importante per la salvaguardia delle caratteristiche tipologiche e materiche dell'edilizia storica locale;
- ✓ nei soli casi in cui, a causa del livello di danno non possa attuarsi la conservazione dell'immobile, da motivare e documentare adeguatamente, la demolizione dovrà avvenire attraverso lo smontaggio controllato, ponendo ogni cura alla conservazione degli elementi identitari, quali ad esempio mensole di pietra, in mattoni o in ferro lavorato a mano, balaustre, frontespizi, cornici, cornicioni, mostre, stemmi, affreschi, edicole o altri elementi decorativi, per il loro riutilizzo nella ricostruzione, in linea con le disposizioni di questo Ministero e in particolare, la Circolare Mibact prot. 11087 del 12/08/2016, sulla rimozione e recupero delle macerie di tipo b (macerie di edilizia storica) e le *“Linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti”* diramate dalla Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio (circ. prot. 19611 del 05/07/2017). Quanto sopra anche in relazione ai contributi specificatamente previsti dall'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, per le lavorazioni volte al recupero ovvero al restauro di beni ed elementi architettonici e storico-artistici di pregio e al riutilizzo degli elementi recuperati. Per gli edifici storici, con livelli operativi L0,L1,L2 e L3 è previsto il miglioramento sismico come indicato all'art. 3 co.1, lett. c) e all'art.15, co.2 della sopracitata O.C.S.R. n. 19 del 07/04/2017, così come modificata dall'art. 7 co.1 dell'O.C.S.R. n. 80 del 06/06/2019;
- ✓ le ricostruzioni degli edifici demoliti sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, di quelli ubicati nelle zone omogenee A o in zone a questa assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, potranno rientrare tra gli interventi di ristrutturazione edilizia *“...soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria”* così come



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

definito dal comma 1 lettera d dell'art. 3 del D.P.R n. 380/2001 modificato dall'art. 10 della Legge n. 120/2020;

- ✓ si dovranno sempre prevedere opere compatibili con la salvaguardia del valore storico di tali immobili e con la conservazione delle caratteristiche architettoniche storiche e/o tradizionali (tipologia, tecniche e materiali costruttivi, strutture verticali e orizzontali, componenti ed elementi stilistici, elementi distributivi, finiture e apparati decorativi), prediligendo sempre in primo luogo interventi di restauro, recupero e riparazione, in secondo luogo interventi di ristrutturazione senza demolizione e solo in ultima istanza potranno essere considerati interventi di smontaggio con ricostruzione nella fattispecie di "Restauro e Risanamento Conservativo" di cui all'art. 3 comma 1 lett. C) del DPR 380, limitando al massimo la sostituzione e il rifacimento nonché gli interventi di demolizione che possono essere solo di tipo puntuale;
- ✓ andrà garantito l'impaginato architettonico dei prospetti, caratteristici dell'immobile storico per forma, proporzioni, dettagli costruttivi, uso di materiali e finiture, ecc.; riguardo all'eventuale alloggiamento dei contatori delle forniture in nicchie ricavate sui muri dei prospetti a filo di facciata, siano limitate il più possibile le tipologie ammissibili al fine di garantire un'uniformità (es.: sportelli rivestiti esternamente con conci e laterizi dello stesso tipo della facciata se la facciata è a facciavista; sportelli del colore stesso della facciata se questa è intonacata e tinteggiata);
- ✓ l'eventuale posa del cappotto termico, realizzato per esigenze di efficientamento energetico, dovrà prevedere spessori contenuti nel preesistente filo murario e per la sua esecuzione si dovranno adottare soluzioni compatibili con le caratteristiche proprie dell'edilizia tradizionale escludendo il ricorso al poliuretano e prevedendo soluzioni ecocompatibili; nel caso degli edifici prospicienti vie e spazi pubblici vanno esclusi quindi gli interventi di coibentazione con rivestimento a "cappotto esterno", in quanto costituiscono una criticità sia per la possibile perdita degli allineamenti sia per la sottrazione di spazio pubblico; in ambito di centro storico si dovrà prediligere, qualora necessari, il ricorso a "cappotti" interni in luogo di quelli esterni, che determinano eccessive regolarizzazioni dei prospetti, al fine di salvaguardare l'assetto estetico/percettivo tradizionale degli edifici che si attestano lungo la viabilità;
- ✓ l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture di edifici ubicati in centro storico andrà sottoposto a valutazione paesaggistica. Il loro utilizzo è potenzialmente ammesso, preferendo soluzioni e colorazioni mimetiche con il manto in coppi di laterizio e/o eventuale posa integrata;
- ✓ per gli spazi aperti e la qualità dell'immagine urbana si dovrà il più possibile ricorrere a materiali compatibili con gli aspetti naturali dei luoghi, riducendo l'utilizzo dei materiali che impermeabilizzano i suoli come l'asfalto e nel caso si preferiscano asfalti ecologici a basso impatto ambientale;
- ✓ siano da escludersi pavimentazioni autobloccanti in calcestruzzo e asfalti stampati come pavimentazione nei centri e nuclei storici e da limitare fortemente anche per le zone limitrofe naturali preferendogli soluzioni maggiormente compatibili con il sistema storico e naturalistico;
- ✓ sia previsto l'impiego di materiali locali, formati e schemi di posa di tipo storico-tradizionale per le pavimentazioni esterne di strade e piazze.



UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sede: viale Ludovico Canali, 7- 02100 RIETI - Sede operativa di Roma: via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

PEO: uss-sisma2016@cultura.gov.it

Ambito di applicazione: **beni culturali/archeologia**

- a) tutti gli interventi ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs 36/2023 ss. mm. ii., nelle aree di totale nuova edificazione e/o riqualificazione e ridefinizione di aree pubbliche, comprese le reti tecnologiche ed i sottoservizi, che prevedano impegno di quote diverse e/o approfondite, laddove non già oggetto di specifici procedimenti autorizzativi, dovranno essere sottoposti alla **verifica preventiva di interesse archeologico**, ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023. A titolo indicativo e non esaustivo si segnalano a tal riguardo gli interventi riportati nell'elaborato "Programma Straordinario di Ricostruzione", tavv. S5, S7, S8 (es. gru, parcheggi, ascensori, gru di servizio previste, viabilità);
- b) in caso di realizzazione di indagini geologiche/geotecniche preliminari che prevedano carotaggi a rotazione continua o saggi con mezzo meccanico, ivi comprese indagini per la bonifica da ordigni bellici, così come di operazioni di livellamento del terreno effettuate anche a seguito della demolizione degli edifici/aggregati o per la creazione dei varchi, sbancamenti necessari per la realizzazione dei muri di sostegno, consolidamento dei terrazzamenti o la realizzazione di strade di cantiere, opere di scavo o livellamento del terreno per la predisposizione delle aree di cantiere comprese quelli per le gru, scavi necessari per le opere di urbanizzazione (viabilità, spazi pubblici o aperti), queste dovranno essere realizzate con l'assistenza archeologica di archeologi specializzati in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, che opereranno secondo le direttive della Soprintendenza ABAP per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- c) le presenti prescrizioni sono da considerarsi effettive anche relativamente ai progetti di fattibilità tecnico-economica per i singoli interventi. Gli esiti confluiranno nell'elaborato previsto dal sopracitato comma 4 dell'Art. 41 del D.lgs. 36/2023 a cura del professionista da incaricare, i cui oneri saranno interamente a carico della Stazione Appaltante;
- d) gli interventi su edifici storici pubblici e/o privati sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. che comportino consolidamento fondale per il miglioramento sismico, dovranno essere preceduti da verifiche archeologiche con sondaggi puntuali nei punti di incidenza della tipologia delle fondazioni scelte (di tipo superficiale o profondo);
- e) si richiama l'obbligo, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico in qualsiasi circostanza effettuati, al rispetto di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. La Soprintendenza territorialmente competente potrà richiedere approfondimenti conoscitivi per la comprensione del contesto e possibili varianti progettuali per la miglior tutela del bene rinvenuto;
- f) i risultati delle indagini archeologiche effettuate a qualunque titolo, anche in caso di esito negativo, dovranno essere conferiti nel Geoportale Nazionale di Archeologia secondo le istruzioni operative pubblicate al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative, in conformità a quanto contenuto nella Circolare della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio (DG ABAP) n. 9 del 28 marzo 2024.

Tutto quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località interessata, nonché sulla realizzazione di quanto è stato autorizzato.



Si ribadisce, ad ogni buon fine, che il parere di competenza di cui alla presente non sostituisce i pareri e le autorizzazioni di legge di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii per i singoli interventi previsti dal Programma anche relativamente agli obblighi derivanti in relazione all'eventuale aggiornamento del quadro dei vincoli rispetto a quello preso in considerazione e valido all'elaborazione del programma oggetto di autorizzazione.

Si comunica che, ai sensi della L. 241/90 s.m.i., il referente per la tutela architettonica e paesaggistica è l'Arch. Rosella Bellesi (rosella.bellesi@cultura.gov.it), per la tutela archeologica è la dott.ssa Beatrice Marchet (beatrice.marchet@cultura.gov.it), alle quali gli aventi diritto potranno rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

**I Funzionari SABAP per le provincie di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata,
responsabili dell'Istruttoria**

Il Funzionario Architetto

arch. Rosella Bellesi



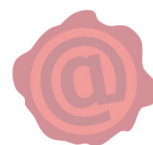
Il funzionario Archeologo

dott.ssa Beatrice Marchet



Il Soprintendente
Dott.ssa Claudia Cenci

MGR/CC/MTDS/SB



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
01.10.2025
16:28:20
GMT+02:00



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Prot. n.
Pr. 698/25 __ Class.7.10.5

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Commissario Straordinario del Governo per la
riparazione, ricostruzione, l'assistenza alla popolazione
e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo,
Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

E p.c.

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini_
Visso (MC)

PEC: fmc43293@pec.carabinieri.it

Stazione Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Montemonaco (AP)

PEC: fap43298@pec.carabinieri.it

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016 O.C. n. 130/2022, artt.108-110. "Programma
Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San
Biagio, Valleggrascia - Comune di Montemonaco (AP)".
Soggetto Attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione delle Marche – USR
Marche **Parere per conferenza Permanente**

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta in data 16.09.2025 ed acquisita al protocollo con n. 8678
del 16.09.2025, con la quale veniva convocata la conferenza permanente di cui all'ordinanza
16/2017 per il giorno 02.10.2025, in forma simultanea, in modalità sincrona ed in via telematica ex
art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per l'esame della documentazione relativa al Programma
Straordinario di Ricostruzione del Comune di Montemonaco (AP).

ESAMINATA la documentazione resa disponibile al link fornito nella suddetta nota di
convocazione, la quale è costituita dai seguenti elaborati:

- DOCUMENTO PRINCIPALE "Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di
Montemonaco (AP), proposta rev. 03":
 - PARTE PRIMA - Analisi del territorio comunale, vincolistica e strumenti di
pianificazione sovraordinata e locale, analisi del danneggiamento e riferimenti
normativi;
 - PARTE SECONDA - Processo di ricostruzione privata, strategie per la
ricostruzione pubblica, qualità della ricostruzione in coerenza con i valori del

patrimonio edilizio e con la visione per il rilancio del territorio comunale, stima dei costi delle opere pubbliche necessarie, indirizzi strategici per la riqualificazione del territorio comunale.

- **ELABORATI GRAFICI:**

Tavole di analisi:

- A1 Inquadramento generale e andamento demografico: capoluogo e frazioni;
- A2 Quadro conoscitivo del territorio: sistema infrastrutturale generale e comunale;
- A3 Perimetrazione: Montemonaco capoluogo;
- A4 Perimetrazione: frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio e Valleggrascia;
- A5 Sistema infrastrutturale: Montemonaco capoluogo;
- A6 Sistema infrastrutturale: frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio e Valleggrascia;
- A7 Sistema del verde e dei corsi d'acqua: Montemonaco capoluogo;
- A8 Sistema del verde e dei corsi d'acqua: frazioni;
- A9 Programma di fabbricazione: Montemonaco capoluogo;
- A10 Programma di fabbricazione: frazioni di Altino, Valleggrascia, Foce e Isola San Biagio;
- A11 Individuazione dei rischi e vincoli: Montemonaco capoluogo;
- A12 Individuazione dei rischi e vincoli: frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio e Valleggrascia;
- A13 Individuazione delle attività terziarie: Montemonaco capoluogo;
- A14 Individuazione delle attività terziarie: frazioni;
- A15 Sistema beni architettonici-culturali e vincolati D.Lgs. 42/2004: Montemonaco;
- A16 Sistema beni architettonici-culturali e vincolati D.Lgs. 42/2004: frazioni;
- A17 Esiti di agibilità e livelli operativi degli edifici Post Sisma: Montemonaco capoluogo;
- A18 Esiti di agibilità e livelli operativi degli edifici Post Sisma: frazioni;
- A19 Stato dei cantieri all'interno della perimetrazione: Montemonaco capoluogo;
- A20 Stato dei cantieri all'interno della perimetrazione: Montemonaco stradale;
- A21 Stato dei cantieri all'interno della perimetrazione: frazioni;
- A22 Individuazione delle criticità architettoniche e logistiche: Montemonaco capoluogo;

Tavole di programma:

- S1 Indicazioni per il piano di emergenza ed esodo del centro storico;
- S2 Indicazioni degli edifici potenzialmente strategici per la ripresa socio-economica del centro storico;
- S3 Livello di sicurezza degli edifici lungo le vie di fuga;
- S4 Accessi carrabili, posizionamento gru e aree per le attrezzature e di cantiere;
- S5 Aree di intervento e fasi di cantierizzazione;
- S6 Indicazioni sulla viabilità interna di servizio alle aree di cantiere;
- S7 Ipotesi strategiche per la riqualificazione del centro storico: Montemonaco capoluogo;
- S8 Ipotesi progettuale per l'ascensore di collegamento al centro storico: Montemonaco;
- S9 Ipotesi strategiche per la riqualificazione: frazioni di Altino, Valleggrascia e Isola San Biagio;

PRESO ATTO che:

- I Programmi Straordinari di Ricostruzione sono introdotti dall'art. 3-bis, comma 1, del Decreto Legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con legge 12 dicembre 2019 n.156;
- L'obiettivo dei Programmi Straordinari di Ricostruzione (PSR) è quello di dotare i comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, individuati nell'art. 1 dell'Ordinanza 101/2020 e sue eventuali integrazioni, di uno strumento di programmazione delle attività della ricostruzione pubblica e privata, con valenza urbanistica nelle parti in cui autorizza gli interventi edilizi in deroga alla pianificazione urbanistica comunale e territoriale;
- I PSR possono essere aggiornati annualmente;
- Il Programma Straordinario di Ricostruzione (PSR) del Comune di Montemonaco, in

coerenza con l'O.C.S.R. n. 107/2020, ai sensi dell'art. 1, comma 2, definisce il quadro organico delle attività relative alla ricostruzione e contiene indirizzi, criteri, prescrizioni e altri elementi utili a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione;

RILEVATO che il Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Montemonaco è costituito dai contenuti previsti dall'O.C.S.R. n.107/2020 di seguito sintetizzati:

Contenuti obbligatori di cui all'art. 2, comma 1, dell'O.C.S.R. n. 107/2020:

- 1) verifica dell'adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione di cui alla lettera a): presente nel Documento principale che, al Par. 2.5 "Cronistoria sintetica della strumentazione urbanistica comunale", pur specificando che il Programma di Fabbricazione vigente è, ad oggi, obsoleto, chiarisce che lo stesso non risulta in contrasto con l'attività di ricostruzione e con le opere pubbliche individuate nel programma;
- 2) individuazione delle opere pubbliche prioritarie di cui alla lettera b): presente nel Documento principale che, al Par. 9 "Costi di attuazione del programma/Quadro tecnico economico", individua in particolare n. 3 opere pubbliche, indicate come "prioritarie", attualmente non ricomprese in alcun piano, né provviste di copertura finanziaria;
- 3) indirizzi e prescrizioni per la cantierizzazione di cui alla lettera c): presenti nel Documento principale che, al Par. 6 "Piano di cantierizzazione", definiscono le modalità operative più adeguate ad una ricostruzione rapida e quanto più possibile gestibile in termini di interferenze. Si riferiscono al solo ambito territoriale del Capoluogo (Montemonaco), in quanto si è ritenuto non fossero necessari nelle altre frazioni oggetto del presente programma. Il piano di cantierizzazione individua 2 aree di intervento, con 2 distinte priorità, in funzione della necessità di facilitare la ricostruzione degli edifici prospicienti le vie di fuga e, in subordine, gli edifici strategici per la ripresa del centro abitato;
- 4) indicazione degli edifici o aggregati di cui alla lettera d), da delocalizzare per di miglioramento della qualità urbana: **non presente**;
- 5) ogni altro elemento o indirizzo utile o opportuno ai fini della ricostruzione di cui alla lettera e): **non presente**.

Contenuti facoltativi di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ord. 107/2020:

- 6) identificazione degli aggregati strutturali, nonché, ove necessario, la definizione di criteri per la risoluzione di casi di inerzia e/o frammentazione della proprietà di cui alla lettera a); **non presente**;
- 7) indirizzi e/o disposizioni regolamentari, comunque denominati, per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza, di cui alla lettera b): presenti nel Documento principale che, al Par. 7 "Disposizioni regolamentari del P.S.R.", elenca indicazioni e prescrizioni ritenute opportune nel processo di ricostruzione, affinché quest'ultimo garantisca la conservazione delle caratteristiche tipiche dell'edificato locale e la relativa riqualificazione. Non sono previste specifiche circa gli interventi cosiddetti "conformi", per i quali si rimanda alla norma sisma vigente;
- 8) indirizzi per l'accessibilità urbana e la mobilità di cui alla lettera c): presente, tra le opere pubbliche secondarie meglio richiamate nel successivo punto 10, l'intervento di realizzazione di un ascensore di collegamento al centro storico, che superi le barriere architettoniche, migliorando l'accessibilità generale al paese;
- 9) indicazione delle priorità della ricostruzione di edifici e spazi pubblici e di edifici privati di cui alla lettera d): presente nel Documento principale che, al Par. 5.3 "Indicazioni per il piano di emergenza ed esodo" individua le vie principali, quali vie di fuga e le aree libere ad esse collegate, quali punti di raccolta della popolazione;
- 10) indicazione di eventuali opere nuove, di cui alla lettera e): presente nel Documento principale che, al Par. 9, ultima parte, individua le opere pubbliche cosiddette "secondarie", in quanto ritenute strategiche per il rilancio del territorio comunale, sia in termini di miglioramento della

qualità di vita, sia in termini di sviluppo turistico. Non avendo, queste ultime, un nesso diretto con il sisma, possono ritenersi delle mere manifestazioni di volontà dell'Amministrazione procedente.

- 11) indicazione di eventuali aree esterne alle perimetrazioni meritevoli di interventi di rigenerazione urbana, ivi comprese le aree utilizzate per le localizzazioni di emergenza, di cui alla lettera f): **non presente**.

PRESO ATTO che i nuclei abitati oggetto di interventi di ripristino dei danneggiamenti conseguenti il sisma, e individuati dal Programma Straordinario di Ricostruzione ricadono:

- All'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico e antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona D "*di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio - culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori, nei limiti e con le specificazioni contenute nelle presenti N.T.A.*" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);
- In minima parte in zona C "*di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica*" di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006);

RILEVATO che le previsioni del PSR ricadono in parte residuale all'interno della rete ecologica europea "Natura 2000", in particolare della ZPS IT5330029 "*Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore*" e della ZSC IT 5340014 "*Monte Vettore, Valle del Lago di Pilato*", IT 5340020 "*Valle dell'Infernaccio, Monte Sibilla*", IT 5340013 "*Monte Porche, Palazzo Borghese, Monte Argentella*", e ritenuto opportuno sottoporle alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Marche (D.G.R. Marche n.1661 del 30/12/2020 "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza") è stata richiesta da questo Ente documentazione integrativa per l'espletamento della fase di Screening con nota prot. n.9048 del 26.09.2025;

PRESO ATTO della documentazione integrativa trasmessa a questo Ente, acquisita al protocollo n. 9178 del 01.10.2025 e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS IT5330029 "*Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore*" e della ZSC IT 5340014 "*Monte Vettore, Valle del Lago di Pilato*", IT 5340020 "*Valle dell'Infernaccio, Monte Sibilla*", IT 5340013 "*Monte Porche, Palazzo Borghese, Monte Argentella*";

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 321751|02/10/2025|SEG_S2 dal quale si evince che le previsioni in esame non determineranno incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometteranno l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati. I singoli interventi, se ricadenti all'interno di Siti Natura 2000, saranno comunque sottoposti Valutazione di Incidenza Ambientale;

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

CONSIDERATO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta, approvata con delibera del Consiglio direttivo del 29/03/1994 e succ. mod. e integ, prevede all'art.3, comma 3 che *"In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nullaosta nella prima seduta utile"*.

CONSIDERATO che le previsioni contenute nel presente Programma Straordinario di Ricostruzione:

- appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e agli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

PREMESSO tutto quanto sopra con la presente **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito al Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Montemonaco (AP).

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare:
arch. Sonia Pettinari al n. 0737 961563 o via mail a sonia.pettinari@sibillini.net

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento_Collaboratore Tecnico_Sonia Pettinari



SONIA PETTINARI
02.10.2025
09:04:18
GMT+02:00

SP

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



Maria Laura Talamè
02.10.2025
09:18:20
GMT+02:00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

DL 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”.

DL 24 ottobre 2019, n. 123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”.

Ordinanza commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022, “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

“PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 3-BIS, co. 1, DEL DECRETO LEGGE 24 OTTOBRE 2019, N° 123, COME CONVERTITO CON LEGGE 12 DICEMBRE 2019, N°156 – DEL CAPOLUOGO E FRAZIONI DI FOCE, ALTINO, ISOLA SAN BIAGIO, VALLEGRASCIA - COMUNE DI MONTEMONACO (AP)”

Art. 3bis, DL 123/2019 e s.m.i.

Conferenza Permanente

Relazione istruttoria al Commissario Straordinario

I. QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Intervento	Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune Di Montemonaco (AP)
Soggetto proponente	USR Marche - Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica: Ing. Maurizio Paulini
Proposta ex art. 109, Ordinanza 130/2022	Comune di Montemonaco, Delibera C.C. n. 21 del 19/07/2024 Gruppo di Lavoro: ArkTeam Architetti

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto legge 17 Ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” come convertito dalla Legge 229/2016” e s.m.i.;

Decreto legge 24 Ottobre 2019, n.123, “Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici” come convertito dalla Legge 156/2019” e s.m.i.;

Decreto legge 16 Luglio 2020, n.76, “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” come convertito dalla Legge 120/2020 e s.m.i.;

Circolare Prot. CGRTS 2594 del 27 Gennaio 2021 “Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di ‘Semplificazione’ 76/2020”;

Ordinanza Commissariale n. 130 del 15 dicembre 2022 “Approvazione del Testo Unico della ricostruzione privata” e s.m.i.

C) ATTI

- Delibera di Consiglio Comunale di Montemonaco n. 21 del 19-07-24 – Oggetto: D.l. 24 ottobre 2019, n.123, art. 3-bis Ordinanze commissariali n.101/2020, n.107/2020 e linee guida e n. 130/2022 - Adozione della proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Montemonaco.

D) PROTOCOLLI E TRASMISSIONI

CGRTS 24161-A	23/06/2025	O.C.S.R. n. 107/2020 Comune di Montemonaco (AP) - “Programma Straordinario di Ricostruzione, Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia” - Trasmissione Programma Straordinario per la Ricostruzione del Comune di Montemonaco e richiesta convocazione della Conferenza Permanente ai fini della relativa approvazione
CGRTS 35001-A	11/09/2025	O.C.S.R. n. 107/2020 Comune di Montemonaco (AP) - “Programma Straordinario di Ricostruzione, Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia”. Trasmissione chiarimenti in riscontro alla richiesta di integrazioni del Commissario, al Programma Straordinario per la Ricostruzione del Comune di Montemonaco e richiesta convocazione della Conferenza Permanente ai fini della relativa approvazione

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

II. VERIFICA DI COERENZA CON LA DISCIPLINA COMMISSARIALE IN MATERIA DI PROGRAMMI STRAORDINARI DI RICOSTRUZIONE

A) RIFERIMENTI ALLA DISCIPLINA VIGENTE

Ai sensi dell'art. 109 del Testo Unico per la Ricostruzione Privata, i Comuni individuati dall'allegato 7 *“adottano, in via facoltativa, una delibera del Consiglio Comunale che costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'art. 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123”*.

Ai sensi dello stesso articolo, *“in fase di prima applicazione, il competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione, su proposta del Comune, ha facoltà di adottare un P.S.R. con i contenuti minimi ritenuti opportuni ai fini delle specifiche esigenze della ricostruzione. I P.S.R. sono aggiornabili periodicamente nelle stesse forme e procedure previste dalla presente Parte”*.

Con decreto commissariale n. 281 del 30/06/2021 sono stati assegnati al Comune di Montemonaco € 34.272,44 per la redazione del Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'art. 9 dell'Ord. 107/2020 e del punto 1-a) del Decreto 99 del 10 marzo 2021.

L'USR Marche, nel trasmettere alla Struttura Commissariale il PSR in oggetto ai fini dell'acquisizione del parere della conferenza permanente, corredato da proprio atto istruttorio (CGRTS-0024161-A-23/06/2025), indica che la predisposizione del PSR è stata condivisa con il Comune e che per l'elaborazione della proposta sono state adottate opportune forme di partecipazione della comunità, incluso un incontro pubblico il 16/3/2023 richiamato nella delibera di adozione del 17/07/2024.

Dato il tempo trascorso tra l'incontro pubblico, l'adozione della proposta di PSR e la trasmissione dello stesso alla Conferenza Permanente, lo scrivente Servizio ha chiesto chiarimenti al Comune di Montemonaco e all'USR Marche (CGRTS-0024161-A-23/06/2025) circa le eventuali modifiche apportate ai contenuti del PSR sottoposto all'esame della Conferenza rispetto al Programma Straordinario illustrato e discusso con la cittadinanza. Il Comune ha riscontrato la richiesta specificando che *“le modifiche e le integrazioni apportate rivestono aspetti di dettaglio che non incidono sulla struttura e sulle finalità del piano in quanto relative solamente all'aggiornamento delle opere pubbliche ed in particolare allo stralcio di quelle già realizzate”*, (cfr. p. 43 del PSR).

Con nota prot. CGRTS-0035561-P del 16/09/2025 la Struttura Commissariale ha convocato la conferenza permanente ai sensi dell'art. 16 del DL 189/2016 e dell'Ordinanza commissariale 130/2022 e s.m.i.

Entro i termini stabiliti dalla suddetta ordinanza, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ha inviato richiesta di documentazione integrativa (acquisita agli atti della Struttura Commissariale con prot. CGRTS-0036964-P del 26/09/2025. La richiesta è stata inoltrata da questo ufficio ai componenti della conferenza permanente con prot. CGRTS-0037064-P del 26/09/2025. Il Comune di Montemonaco ha trasmesso a tutti i membri della Conferenza la documentazione richiesta, acquisita al prot. CGRTS-0037474-A-01/10/2025.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Il PSR di Montemonaco è coerente con la richiamata disciplina di riferimento.

La documentazione sottoposta all'attenzione della conferenza permanente consta degli elaborati elencati al seguente paragrafo B.

B) CONTENUTI PRINCIPALI DEL PSR

Ambito di interesse del PSR

Montemonaco è un comune montano, incluso del parco dei Monti Sibillini, e conserva un ricco patrimonio storico-artistico; il PSR posto all'attenzione della Conferenza permanente riguarda il Capoluogo e le frazioni di Isola San Biagio, Altino, Vallegrascia e Foce (p. 21; elab. A1-A4): i centri abitati oggetto del PSR si concentrano nella parte orientale del territorio comunale, la più urbanizzata, ad eccezione di Foce, localizzata verso il confine con la Regione Umbria (p. 7-12).

Di seguito i principali temi trattati.

Contenuti generali

Il PSR è costituito da un unico documento suddiviso in 12 capitoli – di cui i primi 3 descrittivi del territorio e degli effetti del sisma, gli altri dedicati alle esigenze di ricostruzione e rivitalizzazione – con 31 elaborati grafici (22 elaborati di analisi e 9 elaborati strategici). Il 7° capitolo è dedicato alle disposizioni regolamentari per la ricostruzione edilizia (pp. 3-5).

Le finalità e le strategie del Programma Straordinario di Ricostruzione di Montemonaco sono descritte come orientate su due orizzonti temporali: una strategia “di breve termine”, “volta ad adempiere alle necessità immediate ed oggettive finalizzate alla ricostruzione e alla rapida ripresa della vita sociale, e l'altra di medio-lungo termine che dovrà guidare le scelte strategiche che da qui ai prossimi anni si dovranno affrontare soprattutto dal punto di vista della ricostruzione pubblica, nuove costruzioni, nuove destinazioni urbanistiche, recupero delle aree emergenziali, viabilità, progetti per l'attrattività turistica, [...]” (PSR, p. 6).

Si rilevano alcune imprecisioni, refusi, riferimenti normativi superati, verosimilmente determinati dal tempo di elaborazione e dalle revisioni apportate alla proposta di PSR nel tempo.

Alcuni elementi più rilevanti:

- il quadro normativo richiamato nel PSR (come a pp. 28, 30-32) non richiama il Testo Unico della privata bensì le ordinanze previgenti (quali Ord. 16/2017, 19/2017, 107/2020)
- il PSR è talvolta chiamato “piano”, anche con richiami alla normativa sulla VAS (pp. 31, 38, 39, 42); viene indicato, a p. 41, come “una prima proposta” a cui seguirà “stesura del PSR definitivo”;

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- i contenuti sono riferiti a date anche molto diverse tra loro: i dati della ricostruzione privata sono aggiornati a marzo 2024 (p. 16), mentre le tavole sono datate 2022 (cfr. elab. A1 a titolo esemplificativo): sarebbe opportuno verificare, se non già effettuato, la necessità di aggiornare eventuali contenuti superati dall'avanzamento della ricostruzione (quali, ad esempio, la perimetrazione delle zone rosse, non aggiornata).

Si rimanda alle **Valutazioni finali, punto 1).**

Verifica di adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente

Il Comune di Montemonaco è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato nel 1978 che è definito obsoleto ma comunque adeguato alle necessità della costruzione (p. 15; elab. A3-A4, A9-A10); nonostante ciò, tra le “opere secondarie” indicate nel PSR a p. 42 viene indicato “l’aggiornamento del Programma di Fabbricazione con la redazione del Piano Regolatore Generale e del Piano Particolareggiato del centro storico”, stimato in € 250.000,00. Si rimanda alle **Valutazioni finali, punto a).**

Il territorio comunale è quasi interamente incluso nel parco nazionale dei Monti Sibillini (p. 15; elab A11-A12), e le frazioni oggetto del PSR Isola San Biagio, Altino, Valleggrascia e Foce sono prossime o interne alle aree della Rete Natura 2000 – specificatamente la ZPS “Dalla gola del Fiastrone al Monte Vettore” e le ZSC “Monte vettore e Valle del lago di Pilato” e “Monte Oialona-Colle Propezzano”. In merito, il Comune di Montemonaco ha prodotto la modulistica necessaria allo screening VIncA, acquisita al prot. CGRTS-0037474-A-01/10/2025.

Il PSR, a p. 15, cita inoltre la presenza diffusa nel territorio di “vincoli ed emergenze quali aree PAI”, individuati negli elaborati A11-A12. Sul tema dei rischi idrogeomorfologici, a p. 43, viene approfondito il caso dell’abitato di Isola San Biagio dove sono in corso indagini per la determinazione del modello geofisico e geotecnico del versante, in attuazione delle disposizioni dell’Ord. 79/2019, per chiarire il quadro di stabilità dell’area e le eventuali azioni necessarie alla riduzione del rischio.

Non viene rappresentata la necessità di procedere a varianti urbanistiche o delocalizzazioni.

Identificazione degli aggregati e criticità della ricostruzione privata

Lo stato di danneggiamento dell’edificato e lo stato di avanzamento dei lavori sono rappresentati, alla data di marzo 2024, alle pp. 16-19 e negli elaborati A17-A21: emerge uno stato di danneggiamento diffuso e un buon livello di avanzamento della ricostruzione. Si evidenzia, al contempo, che a luglio 2024 – come da comunicazioni del Comune di Montemonaco alla Struttura Commissariale (prot. n. 0004053 del 03-07-2024, acquisito in pari data con prot. CGRTS-0026665-A) – risultavano presenti zone rosse attive nel Capoluogo e in 13 frazioni, incluse quelle oggetto

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

del PSR; gli elaborati grafici del Programma straordinario riportano perimetrazioni non aggiornate rispetto ai dati comunicati dal Comune.

Il PSR non identifica aggregati edilizi, né i costi della ricostruzione privata.

Si rimanda alle **Valutazioni finali, punto 2).**

Ricostruzione pubblica e rigenerazione urbana, stima dei costi

Il PSR di Montemonaco è dedicato prevalentemente all'individuazione di nuove opere pubbliche ritenute strategiche per la ricostruzione e rigenerazione urbana, anche al fine di valutare il ricorso ai poteri in deroga di cui all'art. 11 del dl 76/2020 (pp. 26).

Non sono rappresentati gli interventi che hanno già beneficiato di finanziamenti (p. 43).

Le nuove opere principali – per le quali il PSR include una stima preliminare e parziale dei costi – sono elencate secondo due ordini di priorità (pp. 41-42; elab. S7-S9):

- “prioritarie” (tab. A, € 3.750.000) sono le opere di urbanizzazione e interrimento di tutti i sottoservizi attualmente aerei nel Capoluogo e nelle frazioni, ed il rifacimento e miglioramento della Strada Provinciale 83 (circa 7 km)
- sono opere “secondarie” (tab. B, € 4.345.000) quelle di rigenerazione e riqualificazione urbana, quali la realizzazione di un ascensore all'interno di un torrione delle mura Castellane per migliorare l'accessibilità al centro storico, di un sistema anti-congelamento stradale lungo le vie di fuga principali del centro storico, di percorsi cicloturistici, etc.

Nel novero degli interventi pubblici rientra anche lo spazio dedicato dal PSR al piano di sicurezza della città. Il PSR rappresenta che il Comune dispone già dell'analisi della Condizione Limiti per l'Emergenza dell'insediamento urbano e di un Piano Comunale di Emergenza di giugno 2018 (p. 22); tra le opere pubbliche elencate, diversi interventi sono relativi a migliorare la transitabilità del centro e l'operatività degli edifici pubblici in caso di emergenza (come il sistema anti-congelamento stradale, o la costruzione di nuove strutture pubbliche che in fase di emergenza possano assumere funzioni strategiche - cfr. pp. 25- 27, 42; elab. S1-S3): il rapporto tra gli interventi proposti (indicati anche come “Piano di emergenza e esodo” a p. 27) e gli strumenti comunali già presenti e citati nel PSR (Piano Comunale di Emergenza e analisi CLE, p. 22) non è però esplicitato.

Sul tema, il PSR indica quanto segue, in merito agli interventi di ricostruzione privata: “*si reputa necessario fissare il grado di miglioramento sismico degli edifici ubicati lungo gli assi carrabili principali al massimo valore dell'80%. Si precisa che, unicamente nell'ipotesi sopra considerata, sarà presente l'obbligo e il vincolo al raggiungimento di una percentuale pari all'80% per il miglioramento sismico degli edifici prospicienti le*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

vie di fuga, in caso contrario l'ottimizzazione sarà compresa tra il 60% e l'80%, ossia quella prevista dall'Ordinanza commissariale" (p. 28).

In merito alle opere elencate alla tab. B si evidenzia che le stesse non sono direttamente correlate alla ricostruzione, e sono da intendersi opere "nuove", ad eccezione della voce "Contributo per la redazione del P.S.R. di programmazione strategica", in merito alla quale, tuttavia, non è chiaro se si tratti di un refuso - dato che per il PSR di Montemonaco, sono stati già euro 34.272,44 con decreto commissariale n. 281 del 30 giugno 2021 - ovvero di una proposta di aggiornamento del presente PSR che in ogni caso potrà essere finanziata nei limiti di cui al Decreto 99/2021.

Si segnala inoltre, in merito alla voce "Contributo per compensazione della gratuità di tutti i cambi di destinazione d'uso nel centro storico ed esenzione IMU e TARI per le nuove attività", si ricorda che il PSR non assegna ulteriori risorse né può derogare o porsi in contrasto con il quadro normativo vigente, ordinario e della ricostruzione – inclusa l'ammissibilità e i limiti dei contributi.

Per quanto espresso in merito alla ricostruzione pubblica, si rimanda alle **Valutazioni finali, punti 1), 3), a) e b)**.

Disposizioni regolamentari per la qualità architettonica

Le disposizioni regolamentari rappresentano un altro contenuto del PSR di Montemonaco sottoposto alla conferenza permanente.

La definizione di disposizioni regolamentari e indirizzi per orientare le attività di ricostruzione privata, in particolare in ambiti di riconosciuto valore storico-architettonico e paesaggistico dei luoghi (cfr. elab. A11-A12, A15-A16), è un contenuto proprio dei PSR. Le disposizioni regolamentari costituiscono il par. 7 del PSR di Montemonaco (pp. 30-41).

Si applicano a tutti gli edifici privati e pubblici danneggiati dal sisma ricadenti nella zona A individuata dal Programma di Fabbricazione vigente e facoltativamente negli ambiti perimetrati delle frazioni (elab. A3-A4) e "sostituiscono la normativa tecnica dei piani urbanistici vigenti e le parti di Regolamento edilizio con esse non compatibili, solo per gli ambiti delimitati dal P.S.R., fino al ripristino dell'agibilità sismica degli edifici ricompresi in tali ambiti e anche successivamente per tutti gli immobili del centro storico" (p. 31)

Il documento si riferisce alle definizioni degli interventi edilizi di cui all'art. 3 del DPR 380/2001, e non esplicita espressamente la disciplina degli interventi conformi relative ai parametri di *collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni*, ma fornisce attraverso definizioni, norme e indicazioni specifiche per gli interventi edilizi, quali materiali, colori, elementi decorativi.

Sul tema si evidenzia:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

- L'art. 4.2 esplicita, inoltre, il regime autorizzatorio degli interventi edilizi di cui all'art. 10 e 22 del DPR 380/2001: in merito è opportuno ricordare che l'art. 12, comma 2, del DL 189/2016 – che costituisce *legge speciale* per la ricostruzione post-sisma – già stabilisce, per la ricostruzione, il regime autorizzatorio, prevedendo che “*gli interventi di ricostruzione di edifici privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti, od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono in ogni caso realizzati con SCIA edilizia, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 3-bis, comma 2, d.l. 123/2019 anche con riferimento alle modifiche dei prospetti senza obbligo di speciali autorizzazioni*” come richiamato anche all'art. 2 del Testo unico della ricostruzione privata.
- L'art. 8 indica che “*non vengono previsti trasferimenti di cubatura all'interno del territorio comunale. Resta ad ogni modo facoltà del Comune valutare la possibilità di accettare predetta eventualità, previo parere non vincolante del Consiglio Comunale*”: in merito è opportuno ricordare che, per gli interventi di ricostruzione post-sisma in altro sito, esiste specifica normativa vigente sulle delocalizzazioni – anche volontarie – quale la Parte II, Capo II, sez. III, del Testo unico della ricostruzione privata, mentre in regime ordinario i trasferimenti di cubatura seguono la vigente disciplina nazionale e regionale.

Si ricorda che le *disposizioni regolamentari* – oggi all'art. 109 del vigente Testo unico della ricostruzione privata, ordinanza commissariale n. 130/2022 e s.m.i. – rappresentano uno strumento utile a definire la cornice di “conformità” rispetto ai tre parametri di cui all'art. 12, co. 2, del DL 189/2016 (ingombro planivolumetrico, collocazione, configurazione degli esterni) e quindi hanno lo scopo di orientare la qualità degli interventi già di per sé assentibili con Scia edilizia e senza autorizzazione paesaggistica. Esse pertanto non possono porsi in contrasto con le norme del Testo unico dell'Edilizia, con il decreto legge 189/2016 (in particolare con la ricostruzione “conforme” di cui all'art. 12), con il Testo Unico per la Ricostruzione Privata, con le altre norme nazionali o regionali in materia edilizia, né disciplinare ciò che può configurarsi come opera nuova. Si vedano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'art. 9 in tema di destinazioni d'uso ammissibili e deroghe ai requisiti di cui al DM Sanità 5/5/1975
- l'art. 10 in tema di esenzioni da versamenti;
- l'art. 19 in tema di non ricostruzione di elementi dell'edificio legittimamente realizzati (canne fumarie, balconi, superfetazioni);

Si ritiene necessario evidenziare che all'interno dell'articolato delle “Disposizioni” sono presenti anche contenuti di natura diversa rispetto alle finalità degli “Indirizzi e/o disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica”: esempi sono l'art. 18 *Realizzazione di nuovi interventi per la riqualificazione del centro storico e delle frazioni* che elenca le opere pubbliche attenzionate nel programma quali l'ascensore e i parcheggi pubblici, e l'art. 21 relativo alla *Pianificazione dei sottoservizi*. Per tali opere il PSR assume carattere di indirizzo strategico per la futura valutazione e azione degli enti competenti, anche nell'ambito dell'aggiornamento dello strumento urbanistico comunale.

Si rimanda alle **Valutazioni finali, punti 1) e 4).**

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Indirizzi per la cantierizzazione

Il PSR include un “piano di cantierizzazione” per il capoluogo all’interno delle mura cittadine (pp. 28-29; elab. S4-S6) al fine di ottimizzare la gestione e il coordinamento della ricostruzione in un tessuto urbano particolarmente delicato.

Gli elaborati individuano i possibili posizionamenti delle gru, viabilità di cantiere, aree ad uso comune, etc. e due macro aree di cantierizzazione con diversa priorità: la “1” include una vasta zona del centro storico all’interno della quale sono previsti gli interventi sugli edifici – anch’essi sotto-articolati per priorità - lungo le vie di fuga carrabili che hanno la precedenza di essere cantierizzate per poter garantire il transito in caso di emergenza.

L’area “2” individua zone del centro storico centrali e occidentali che, presentando accessi ridondanti, sono cantierizzabili in una seconda fase; anche qui sono individuati gli interventi più urgenti.

III. VALUTAZIONI FINALI

Ad esito della “Verifica di coerenza”, par. II della presente relazione istruttoria, che qui si intende richiamata integralmente, si rimettono all’attenzione del Dirigente, per l’espressione del parere di competenza, le seguenti valutazioni conclusive:

- 1) La documentazione necessita di una verifica generale, aggiornamento e messa in coerenza sulla base di quanto rilevato al paragrafo ***Contenuti generali*** della relazione istruttoria, con particolare riferimento alle numerose imprecisioni e refusi redazionali (quali, a titolo esemplificativo, i richiami al PSR come “piano”) e ai rimandi a norme abrogate dall’Ord. 130/2022.
- 2) Se nel Comune di Montemonaco sono ancora presenti zone rosse, è opportuno che il PSR riporti, anche sinteticamente, gli elementi di criticità che ne hanno reso impossibile la definitiva eliminazione, delineando inoltre, ove possibile, le azioni necessarie alla loro rimozione, al fine di accelerare la ricostruzione degli ambiti interessati – lo stesso per qualsivoglia ulteriore ostacolo alla ricostruzione privata. Ciò infatti costituisce uno dei principali obiettivi del PSR, art. 109, comma 1, lett. g). del Testo unico della ricostruzione privata.
- 3) Il quadro della ricostruzione pubblica è limitato all’indicazione delle opere di nuova programmazione e non indica lo stato di attuazione degli interventi già finanziati da altri strumenti di programmazione, né informazioni sui costi stimati e le fonti di finanziamento.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

4) Le disposizioni regolamentari del PSR con particolare riferimento ai passaggi indicati al precedente paragrafo *Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio e la qualità architettonica* della relazione istruttoria, non possono porsi in contrasto con le norme del Testo unico dell'Edilizia, con il decreto legge 189/2016 (in particolare con la ricostruzione "conforme" di cui all'art. 12), con il Testo Unico per la Ricostruzione Privata, con le altre norme nazionali o regionali in materia edilizia, né disciplinare ciò che può configurarsi come opera "nuova".

5) Prima di sottoporre il PSR all'attenzione del Vice Commissario – Presidente della Regione per l'approvazione definitiva, gli elaborati andranno aggiornati alle integrazioni prodotte ai fini dello svolgimento della Conferenza Permanente e ai pareri espressi da quest'ultima.

Inoltre:

- a) Gli interventi proposti nel PSR che non si caratterizzano come interventi di ricostruzione (senza nesso sisma-danno) esprimono un fabbisogno aggiuntivo del territorio che non trova attualmente copertura economica ai sensi delle vigenti ordinanze e che nel PSR assume carattere di indirizzo strategico per la futura valutazione e azione degli enti competenti;
- b) Il PSR non può derogare o porsi in contrasto con il quadro normativo vigente della ricostruzione - inclusa l'ammissibilità e i limiti del contributo per la ricostruzione privata. Pertanto l'approvazione del PSR fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale;
- c) L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili.

Roma, 01/10/2025

Le Funzionarie istruttrici

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
AREA URBANISTICA

Arch. Chiara Santoro

Arch. Grazia Di Giovanni

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Parere

Il Dirigente del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione, con riferimento al

Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di Montemonaco (AP)

Soggetto attuatore: Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche

Proposta adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 19/07/2024

Richiamata la *Relazione istruttoria* allegata, parte integrante e sostanziale del presente parere, esprime:

Parere favorevole con le seguenti

Prescrizioni

- Effettuare una verifica generale, revisione e aggiornamento della documentazione sulla base di quanto rilevato al paragrafo *Contenuti generali* che qui si intende riportato in forza di motivazione; in particolare, correggere i richiami al PSR quale strumento urbanistico, e aggiornare i riferimenti normativi obsoleti all'Ord. 130/2022 *Testo unico della ricostruzione privata*. Tale prescrizione è da applicarsi a tutte le parti del PSR ove il richiamo alle ordinanze abrogate dal suddetto Testo Unico costituisce contenuto essenziale.
- In caso di zone rosse ancora presenti nel territorio comunale, aggiornare gli elaborati con dati attuali ed integrare il PSR con una ricognizione, anche sintetica, degli elementi di criticità che non ne hanno reso fattibile l'eliminazione, delineando inoltre, ove possibile, le azioni necessarie alla loro rimozione, al fine di accelerare la ricostruzione degli ambiti interessati, al pari di qualsivoglia ulteriore ostacolo alla ricostruzione privata.
- Integrare il quadro della ricostruzione pubblica con informazioni su stato di avanzamento, costi stimati e fonti degli interventi già programmati e finanziati, ivi compresi studi, progetti e opere di mitigazione dei rischi idrogeomorfologici, affinché risulti complessivo delle esigenze del territorio e delle attività in corso.
- Curare che le *Disposizioni regolamentari* del PSR siano volte ad orientare la qualità degli interventi di ricostruzione già di per sé assentibili con Scia edilizia e senza autorizzazione paesaggistica; esse non possono porsi in contrasto con le norme del Testo unico dell'Edilizia, con il decreto legge 189/2016 (in particolare con l'art. 12), con il Testo Unico per la Ricostruzione Privata, con le altre norme nazionali o regionali in materia edilizia, né disciplinare ciò che può configurarsi come opera nuova.
- Prima di sottoporre il PSR all'attenzione del Vice Commissario – Presidente della Regione per l'approvazione definitiva, aggiornare gli elaborati del PSR alle integrazioni prodotte ai fini dello svolgimento della Conferenza Permanente e ai pareri espressi da quest'ultima.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Precisazioni

- Eventuali interventi proposti nel PSR che non si caratterizzano come interventi di ricostruzione (senza nesso sisma-danno) esprimono un fabbisogno aggiuntivo del territorio che non trova attualmente copertura economica ai sensi delle vigenti ordinanze e che nel PSR assume carattere di indirizzo strategico per la futura valutazione e azione degli enti competenti
- Il PSR non può derogare o porsi in contrasto con il quadro normativo vigente della ricostruzione - con particolare riferimento all'ammissibilità e ai limiti del contributo per la ricostruzione privata. Pertanto l'approvazione del PSR fa salva ogni necessaria verifica ai sensi della legislazione vigente in materia, sia ordinaria che speciale.
- L'individuazione cartografica degli edifici non costituisce titolo di legittimità degli immobili.

Il presente parere è rimesso al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 dell'ordinanza commissariale n. 130/2022 e s.m.i.

Il Dirigente

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Ing. Andrea Crocioni



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Andrea Crocioni
01.10.2025 17:04:17
GMT+02:00

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



COMUNE DI MONTEMONACO

Provincia di Ascoli Piceno

Ufficio Tecnico

Prot. 5910

del 1° ottobre 2025

Spett.le **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
Palazzo Wedekind, Piazza Colonna 366
00187 – Roma (RM)
PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

E p.c. **Soggetto Attuatore**
Ufficio Speciale Ricostruzione delle Marche -
USR Marche
Direttore
Ing. Marco Trovarelli
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - MASE
Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)
Capo Dipartimento Ing. Laura D'Aprile
PEC: segreteria.ministro@pec.mase.gov.it
PEC: diss@pec.mase.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti –
MIT Provveditore Interregionale OO.PP.
Toscana-Marche-Umbria
Dott. Giovanni Salvia
PEC: oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it
PEC: oopp.toscanamarcheumbria-uff4@pec.mit.gov.it

Ministero della Cultura - MIC
Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree
colpite dal Sisma 2016
Dott.ssa Claudia Cenci
PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it
PEC: claudia.cenci@cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno,
Fermo e Macerata
Arch. Giovanni Issini
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Regione Marche
Ing. Marco Trovarelli
PEC: gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it
PEC: marco.trovarelli@regione.marche.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Commissario Straordinario

prof. Andrea Spaterna
PEC: parcosibillini@emarche.it
Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè
PEC: talame@sibillini.net

Presidente della Conferenza Permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
PEC: g.castelli@governo.it

Gruppo di Progettazione
Arkteam Architetti
PEC: info@arkteam.com

OGGETTO: CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITÀ TELEMATICA
ex. Art. 16 D.L. 189/2016
**“Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e
frazioni di Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia - Comune di
Montemonaco (AP)”**
TRASMISSIONE INTEGRAZIONI

In riferimento alla Vs nota prot. CGRTS-0037064-P-26.09.2025, assunta agli atti con prot. n. 5849 del 27.09.2025, con la quale viene richiesto un riscontro sulla nota trasmessa dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, acquisita al protocollo della Struttura Commissariale CGRTS-0036964-A-26.09.2025, di richiesta di documentazione integrativa necessaria all'espletamento della fase di Screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale prevista ai sensi del D.P.R. 357/97, avendo rilevato che alcuni ambiti di intervento del Programma Straordinario di Ricostruzione ricadono all'interno della rete ecologica europea “Natura 2000”, con la presente si trasmette il format di Screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale.

Cordiali saluti.

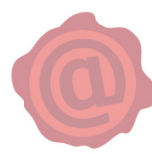
II RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

-Arch. Ramona Clementi-


Clementi Ramona
01.10.2025
09:20:35
GMT+02:00

**II RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICO MANUTENTIVA**

-Geom. Vittorio Pagliaroni-


Pagliaroni
Vittorio
01.10.2025
09:43:23
GMT+02:00

Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza per Programma Straordinario di Ricostruzione

PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A::	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE_COMUNE DI MONTEMONACO
---------------------	--

- ☒ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☒ Si indicare quali risorse: DECRETO N. 99 DEL 10.03.2021 – ORDINANZA 107 DEL 22.08.2022
☐ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
☒ No

- ☒ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input checked="" type="checkbox"/> Altri piani o programmi PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
----------------------	--

Proponente:		COMUNE DI MONTEMONACO: RUP: Arch. Ramona Clementi Responsabile Area tecnico manutentiva: Geom. Vittorio Pagliaroni					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: MARCHE Comune: MONTEMONACO. Prov.: AP Località/Frazione: FOCE – ALTINO – ISOLA SAN BIAGIO - VALLEGRASCIA Indirizzo: (VEDERE ALLEGATO)				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>							
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.					
S.R.:		LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: Montemonaco sorge nell'alta valle dell'Aso su un pianoro di cresta prospiciente Monte Zampa e Monte Sibilla ad una quota di 988 m.s.l.m e . La comunità dei montemonachesi è principalmente distribuita nel centro storico e nelle frazioni. Montemonaco è inserita nell'ambito territoriale di competenza della Comunità montana Sibillini e confina, partendo da ovest in senso orario, con Norcia (PG), Castelsantangelo sul Nera (MC), Montefortino (FM), Comunanza (AP), Montegalloy (AP) e Arquata del Tronto (AP). La strutturazione orografica prevalente è quella tipica del paesaggio agrario della media e alta montagna appenninica, caratterizzata da una successione di creste aeree, di gole incassate e profonde, ripidi pendii pietrosi che s'innalzano da lievi declivi coperti di boschi. Le ristrette valli sono interrotte da torrenti a volte impetuosi, che discendono in direzione del Mare Adriatico insieme alla rete viaria di crinale e fondovalle.							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
		IT _ _ _ _ _					
ZSC	cod.	IT 5340014	MONTE VETTORE, VALLE DEL LAGO DI PILATO				
		IT 5340020	VALLE DELL'INFERNACCIO, MONTE SIBILLA				

		IT 5340013	M.NTE PORCHE, PALAZZO BORGHESE, M.NTE ARGENTELLA
ZPS	cod.	IT 5330029	DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<p>E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Citare, l'atto consultato: Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 del Parco nazionale dei Monti Sibillini, approvate con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016</p>			
<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002</p> <p>Parco nazionale dei Monti Sibillini (L. 67, 11.03.88 – L. 305, 28.08.89 – DD.MM. 13.07.89/03.02.90 – D.P.R. 06.0893)</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:</p> <p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)</p> <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>			
<p>SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE</p>			
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>			
<p>PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza</p>			

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p align="center">SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING</p>		
<p align="center">RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A</p>		
<p><i>(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)</i></p> <p>IL PROGRAMMA HA LO SCOPO DI PROMUOVERE UNA RICOSTRUZIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE, MIRA A RIPRISTINARE L'ESSENZA DELL'IMMAGINE ORIGINALE DEI COMUNI E DEI BORGHI COLPITI DAL TERREMOTO ATTRAVERSO DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI VOLTE A GARANTIRE, CON LA RICOSTRUZIONE, LA PERMANENZA DEI PRINCIPALI CARATTERI STORICO ARCHITETTONICI DEI TESSUTI DEL PAESAGGIO URBANO.</p> <p>SI RIMANDA ALL'ELABORATO TRASMESSO "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE_proposta rev. 03b"</p>		
<p align="center">4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i></p>		
<p><input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A</p> <p><input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma (PSR)</p> <p><input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: QUADRI CONOSCITIVI ALLEGATI AL PSR</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</p> <p><input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p> <p><input type="checkbox"/> Altro:</p>	
<p>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato o in caso di non adozione delle condizioni d'obbligo)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate</p>	<p>Condizioni d'obbligo rispettate:</p> <p>➤</p> <p>➤</p>

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		

<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: IL PROGRAMMA HA LO SCOPO DI PROMUOVERE UNA RICOSTRUZIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE, E' UNO STRUMENTO APERTO ED AGGIORNABILE PERIODICAMENTE IN BASE ALLE ESIGENZE CHE SI POSSONO MANIFESTARE NELL'ARCO DEGLI ANNI DI DURATA DELLA RICOSTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA.	
	Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input checked="" type="checkbox"/> DECRETI USR	
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:		
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Descrivere:		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.I.? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche:		
SOLUZIONI PIANIFICATORIE E PROGETTUALI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI	<input type="checkbox"/> periodo di realizzazione dei lavori rispetto ai periodi sensibili delle specie <input type="checkbox"/> delocalizzazione di alcune attività di cantiere		

SULL'INTEGRITA' DEL SITO	<input checked="" type="checkbox"/> mantenimento di distanze minime da ecosistemi con habitat e specie
	<input type="checkbox"/> riduzione dei fattori di impatto (polveri e rumori) in fase di esercizio

Descrizione RICOSTRUZIONE DEI FABBRICATI NEL SITO ORIGINARIO, OVE ESSO ERA PRECEDENTEMENTE COLLOCATO

Ubicazione.....

Dimensioni

Cronologia

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Leggenda:

☐

☐

☐



☐

☐

☐

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
<p>COMUNE DI MONTEMONACO</p>	<p>RUP:ARCH. RAMONA CLEMENTI</p> <p>RESPONSABILE AREA: GEOM. VITTORIO PAGLIARONI</p>	 <p>Clementi Ramona 01.10.2025 08:19:59 GMT+02:00</p>  <p>Pagliaroni Vittorio 01.10.2025 08:27:42 GMT+02:00</p>	<p>MONTEMONACO, 1.10.2025</p>



Al Presidente della Conferenza Permanente
Sen. Avv. Guido Castelli
pec: comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it
pec: commissario.sisma2016@governo.it

Class.

OGGETTO: Comune di Montemonaco.

Programma Straordinario di Ricostruzione del Capoluogo e delle frazioni di
Foce, Altino, Isola San Biagio, Vallegrascia.

Artt 108-110 dell'OC n. 130/2022.

**Riunione della Conferenza Permanente (ex art. 16 DL n. 189/2016) del
02.10.2025.**

Comunicazioni.

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 35561 del 16.09.2025 inerente l'oggetto, si
comunica con la presente, sentiti gli uffici, che non ricorrono profili di competenza da parte
della Provincia in merito all'espressione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di
assenso comunque denominati.

Si precisa altresì che quanto indicato nella nota del Comune di Montemonaco prot. n.
3760 del 23.06.2025, indirizzata all'Ufficio Speciale Ricostruzione di Ascoli Piceno, circa il
fatto che la scrivente Amministrazione debba esprimere il parere di cui all'art. 146 del D.Lgs
n. 42/2004 appare non corretto in quanto l'autorizzazione paesaggistica è dovuta solo nel
caso di progetti d'intervento e non su Programmi come nel caso di specie.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Sergio Loggi)

Ascoli Piceno 25.09.2025